



Elementi essenziali del progetto

GIOVANI RISORSE

Settore e area di intervento

Educazione e promozione culturale – Animazione culturale verso i giovani

Descrizione dell'area di intervento

Le ripercussioni della crisi economica e la conseguente crescita generalizzata negli scorsi anni del tasso di disoccupazione, hanno avuto effetti devastanti sulla vita dei giovani adulti (18-35 anni), che spesso hanno posticipato o, nel peggiore dei casi, rinunciato a scelte abitative e professionali.

In Italia i giovani rappresentano da sempre un segmento particolarmente debole del mercato del lavoro e la recente crisi economica ha peggiorato la loro situazione. L'elevato ricorso a forme contrattuali a termine ha fatto sì che i giovani siano stati tra i primi ad essere penalizzati nel mondo del lavoro, con l'ulteriore aggravante di essere meno coperti dagli ammortizzatori sociali rispetto alle fasce più adulte. La debolezza della ripresa e la necessità delle imprese di riassorbire la manodopera sottoutilizzata durante la crisi rischia di ritardare ulteriormente la creazione di nuova occupazione, a discapito soprattutto delle nuove generazioni, nonostante i dati economici in ripresa dell'ultimo anno. Il difficile ingresso dei giovani nel mercato del lavoro potrebbe avere effetti di lungo periodo, "segnando" in modo negativo le opportunità future delle attuali giovani generazioni in termini di qualità del lavoro, di salario, di formazione, di prospettive di carriera e di protezione sociale. Vi è poi un rischio di depauperamento del capitale sociale e umano con l'aumento, tra i giovani, della disoccupazione di lunga durata e dei NEET (né occupati né in istruzione e formazione) che, nel lungo periodo, potrebbe incidere sulle prospettive di crescita e competitività dell'intero sistema economico e aumentare la spesa per far fronte agli effetti sociali negativi dell'esclusione.

Tutto ciò si continua a verificare in Italia, dove emerge un quadro difficile soprattutto per i giovani tra i 15 e i 24 anni che presentano una diffusione della disoccupazione e dell'inattività superiori ai dati medi europei. Un italiano su quattro fra i 15 e i 29 anni non lavora, né studia, né si sta formando. I dati Eurostat sono disponibili dal 2004 e da quell'anno, in cui eravamo al 19,6%, il dato è sceso fino al 18,8% del 2007 ed è poi salito vertiginosamente fino al 26,2% del 2014.

Ad aggravare lo scenario c'è il fatto che il 32% dei neet italiani si trova in questa condizione da oltre un anno (solo la Grecia, con il 37%, si trova in una situazione peggiore, mentre la media Ocse è del 20%) e ovviamente più si allunga il tempo passato al di fuori del sistema formativo o del mercato del lavoro, più è difficile il recupero di questi giovani. Al di là dei tanti aspetti sociali e umani, secondo i tecnici dell'organizzazione parigina questo



fenomeno rappresenta per l'Italia una mancata crescita pari all'1,4% del Pil (0,9% la media Ocse).

Nel 2011, il tasso di occupazione giovanile (15-24) è sceso nell'Unione europea al 33,6%, il valore più basso mai registrato nella storia dell'Unione Europea a 27 paesi. La media europea nasconde grandi differenze tra i paesi: se in Italia il tasso risulta addirittura inferiore al 20%, alcuni paesi registrano tassi di occupazione giovanile molto più elevati, come la Danimarca (57,5%), l'Austria (54,9%) e la Germania (il 47,9%).

A livello generale, anche il 2013 ha visto crescere l'emigrazione ufficiale italiana verso l'estero: 94.126 i connazionali espatriati, con un incremento del 19,2% rispetto al 2012 (anno nel quale la crescita era stata pari al 30%). Oltre a sfiorare quota 100mila unità, l'emigrazione ha fatto registrare in soli due anni un incremento del 55% (dai 60.635 del 2011).

L'Europa resta il "porto sicuro" dei nostri emigranti: ogni anno si trasferiscono nei Paesi del Vecchio Continente oltre 60.000 italiani, il 63,81% sul totale degli espatriati. Gli uomini costituiscono il 56% degli espatriati, le donne il 44%.

Gli "under 40" italiani fanno registrare una maggiore propensione alla fuga: lo scorso anno sono emigrati in 45.516. In percentuale, il 48,3% sul totale. Praticamente uno su due. Più numerosi i 30-40enni (24.001), rispetto ai 20-30enni (21.515).

Anche per i 20-40enni l'Europa fa la parte del leone quale Continente di approdo, "assorbendo" il 70,3% della nostra emigrazione: la Gran Bretagna stacca tutti, seguita dalla Germania (6.023 20-40enni, +17%) e dalla Svizzera (5.016, +22%). Interessante notare come la Germania attiri la fascia più giovane degli emigranti (3.270 i 20-30enni), mentre la Svizzera costituisca un porto di approdo per quella più matura (2.667 i 30-40enni).

Ciò che rende inoltre possibile un intervento parallelo è **l'esigenza di collegare politiche di rientro dei giovani a quelle legate al disagio sociale giovanile connesso alla crisi economica e causato, in tutte le sedi, da flussi di disoccupazione con picchi rilevanti nella fascia di destinatari del progetto**. Nelle aree di intervento una criticità comune è la **difficoltà nell'intraprendere percorsi di indipendenza abitativa** dei giovani rispetto alle famiglie di origine. Criticità che ha sia cause culturali, sia economiche.

I dati Istat sulla disoccupazione giovanile nelle quattro regioni, Sicilia, Puglia, Lazio e Campania mostrano un aumento negli ultimi anni di 10 punti percentuali, soprattutto per le giovani donne.

Inoltre, la carenza strutturale di fondi pubblici da destinare ad interventi di accompagnamento e orientamento per i giovani, fanno emergere un bisogno comune di un'integrazione nei servizi dedicati al supporto di questa fascia critica di destinatari, i giovani tra i 18 e i 35 anni.

A questo si aggiunge una carenza di dati aggregati e studi che mettano in connessione i bisogni della fascia di destinatari, le politiche esistenti, e gli esperimenti di successo.

Il progetto mira a contrastare il disagio giovanile, attraverso le attività da svolgersi nelle sei sedi territoriali, nelle città di Acireale, Andria, Cividale del Friuli, Pozzo di Gotto, Roma e Napoli.



Le sei città sono accomunate da un elevato tasso di disoccupazione e disagio giovanile, e dall'appartenenza a regioni, quali Puglia, Sicilia, Lazio e Campania, ai primi posti delle classifiche relative alla fuga di cervelli, sia nel centro-nord Italia, sia all'Estero.

La scelta di un intervento su educazione, promozione e animazione culturale dei giovani nasce dallo studio del contesto territoriale effettuato dalle cinque sedi territoriali e dagli elementi di criticità comuni; da questi scaturisce il bisogno di una maggiore consapevolezza sull'impatto delle politiche giovanili sul territorio, la necessità di mettere in rete gli esperimenti imprenditoriali di successo, e l'intervento mirato a supporto dei giovani che decidono di tornare, restare o lasciare il territorio, con particolare attenzione ai giovani immigrati.

Le sei sedi territoriali destinatarie dell'intervento condividono da anni un elevato tasso di emigrazione giovanile, sia verso il centro nord Italia che all'estero.

Vediamo in dettaglio il fenomeno:

- Migrazione interna sud-nord

Secondo gli ultimi dati Istat i movimenti interni sono aumentati in un anno di 198 mila unità con un incremento del 15 per cento, valore mai registrato nel corso dell'ultimo decennio. Una buona parte di questi trasferimenti riguarda il lungo raggio ovvero la classica direttrice degli spostamenti sull'asse Mezzogiorno/Centro-Nord. Giovani con le valigie, proprio come nel dopoguerra, certo, un'emigrazione qualitativamente molto diversa, con una grossa percentuale di laureati, ma uguale nella sostanza.

La mobilità interna del Paese continua a crescere vertiginosamente, come confermano le stime diffuse dall'ISTAT. Insomma il Mezzogiorno continua a essere interessato da flussi in uscita superiori a quelli in entrata, registrando un saldo negativo di oltre 61 mila unità verso le restanti ripartizioni, tra cui 22 mila in favore del Centro. Ed è così che in Puglia, come nelle altre regioni del Sud, i saldi migratori sono negativi a fronte dell'incremento di molte regioni del Centro-Nord. Dall'analisi emerge che il dato negativo sembra essere più contenuto solo grazie ad alcuni flussi di entrata che hanno reso meno penalizzante il quadro numerico: gli immigrati italiani (over 60 anni), rientrati nella terra di origine e gli stranieri.

- Emigrazione all'estero

Nel 2014 è stata sfondata quota 100mila emigrati ufficiali (nell'anno solare) in un decennio: per la precisione, 101.207 complessivi, in ulteriore crescita di oltre settemila unità rispetto all'anno precedente;

- ✓ *la Germania ha sorpassato la Gran Bretagna, tra le destinazioni di approdo. 14.270 gli italiani emigrati in Germania, contro i 13.388 nel Regno Unito. Terza si conferma la Svizzera (11.092);*
- ✓ *per regioni di provenienza, al secondo posto la Sicilia (8.765), e all'ottavo la Puglia (4.855);*
- ✓ *concentrandoci sulla fascia 20-40enni, ancora una volta osserviamo come questi costituiscano quasi la metà degli emigrati complessivi (47.901). I più giovani continuano a preferire la Gran Bretagna come destinazione: 8.351 gli emigrati Oltremarica, contro 7.374 emigrati in Germania. Anche qui, terza la Svizzera (5.200);*
- ✓ *infine, i residenti italiani all'estero, ad oggi sono circa 5 milioni.*



Obiettivi del progetto

OBIETTIVO GENERALE

Costruire una rete di promozione e accompagnamento per i giovani

La proposta, così come formulata, intende fornire un intervento strutturato di supporto ed aiuto ai giovani residenti nei territori in questione.

Il principio ispiratore del progetto proposto consiste nella esigenza di riconoscere in maniera irreversibile la necessità di fornire ai giovani le informazioni e il supporto necessario, permettendo il pieno sviluppo delle capacità, per fare dei giovani il principale elemento di trasformazione della realtà sociale in cui vive e partecipa. Ringiovanire la società civile significa poggiare su basi più solide ed eque il suo futuro, sostenibile nel tempo, e sbloccare le sue potenzialità rendendola più dinamica e competitiva.

L'obiettivo risponde al bisogno comune di offrire luoghi e centri di ascolto che fungano da punto di riferimento per i giovani tra i 18 e i 35 anni, nei momenti e periodi di difficoltà psicologica, sociale, relazionale e economica; che li assista nella ricerca dell'abitazione e che li accompagni verso servizi e strutture.

OBIETTIVI SPECIFICI

OBIETTIVO SPECIFICO 1:

Avviare un'indagine multidisciplinare sul ruolo dei giovani quali promotori del rinnovamento e del rilancio delle comunità di appartenenza.

La carenza riscontrata è la mancata consapevolezza di cause ed effetti nella valutazione per l'attuazione di piani territoriali e politiche giovanili. Lo studio sarà orientato al disagio sociale giovanile nelle aree di attuazione del progetto e quali le criticità e le buone pratiche e gli esperimenti di successo in termini di imprenditoria giovanile, spin off, rientri dall'estero, formazione di eccellenza.

Benefici:

Questo studio servirà a creare una rete per il monitoraggio continuo del fenomeno del disagio giovanile. Inoltre lo studio delle principali criticità, dei successi collegati agli esperimenti di imprenditoria giovanile sul territorio avranno l'obiettivo di mettere in sinergia i giovani imprenditori in un'ottica di scambio di buone pratiche e supporto reciproco.

OBIETTIVO SPECIFICO 2:

Offrire ai giovani servizi personalizzati di orientamento rispetto ai piani di vita e di realizzazione professionale

L'obiettivo è quello di offrire un sostegno nella ricerca attiva del lavoro e nell'orientamento verso politiche e strumenti regionali, nazionali ed europei rivolti ai giovani, nonché un supporto di natura anche psicologica volto a favorire quello che dovrebbe essere il naturale

processo di indipendenza abitativa dei giovani. Particolare attenzione verrà data ai giovani disoccupati in cerca di occupazione.

Verrà istituito uno sportello con i compiti di indirizzare i giovani ai servizi di supporto presenti sul territorio, informare sulle politiche sociali e occupazionali del territorio. Inoltre si provvederà alla creazione di un canale telefonico e fisico incaricato del supporto psicologico e informativo indirizzato ai giovani in cerca dell'autonomia abitativa.

Benefici:

Il principale beneficio che si otterrà dalla realizzazione dell'obiettivo consisterà nella possibilità – attraverso un supporto informativo e psicologico nell'ambito dell'orientamento lavorativo e di assistenza sociale – di aiutare concretamente i giovani sul territorio, permettendo di “sbloccare” energie e risorse giovani che attualmente non vengono impiegate sul territorio o che, in molti casi, vengono addirittura perse a causa dell'emigrazione giovanile.

<u>BISOGNI</u>	<u>OBIETTIVI</u>
Mancanza di uno studio e un'analisi attenta degli effetti delle cause di disagio giovanile, delle criticità e dei punti di forza per l'imprenditoria giovanile.	<i>Avviare un'indagine multidisciplinare sul ruolo dei giovani quali promotori del rinnovamento e del rilancio delle comunità di appartenenza.</i>
Carenza di strutture e momenti informativi rivolti ai giovani in merito al mondo del lavoro e alle opportunità offerte dal territorio	<i>Offrire ai giovani servizi personalizzati di orientamento rispetto ai piani di vita e di realizzazione professionale</i>
Carenza di servizi di supporto e assistenza indirizzati ai giovani, e finalizzati alla promozione dell'autonomia degli stessi	

Risultati attesi

Di seguito la sintesi dei risultati attesi, utilizzando i medesimi indicatori individuati per l'analisi del contesto:

- Numero di indagini sul campo
- Numero di eventi di disseminazione territoriale/anno
- Percentuale di giovani disoccupati e in cerca di nuova occupazione che conoscono i servizi territoriali di supporto
- Percentuale di utenti dei servizi di orientamento
- N. di percorsi intrapresi verso l'autonomia abitativa



Acireale

INDICATORI	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	VALORI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DI ARRIVO
Indagini locali in merito al fenomeno sul campo	-	1
Numero di eventi di disseminazione territoriale/anno	5	10
% di giovani disoccupati e in cerca di nuova occupazione che conoscono i servizi territoriali di supporto	15%	40%
% di utenti dei servizi di orientamento	10%	30%
N. di percorsi intrapresi verso l'autonomia abitativa	100	230

Andria

INDICATORI	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	VALORI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DI ARRIVO
Indagini locali in merito al fenomeno sul campo	-	1
Numero di eventi di disseminazione territoriale/anno	7	14
% di giovani disoccupati e in cerca di nuova occupazione che conoscono i servizi territoriali di supporto	10%	30%
% di utenti dei servizi di orientamento	5%	20%
N. di percorsi intrapresi verso l'autonomia abitativa	70	250

Barcellona Pozzo di Gotto

INDICATORI	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	VALORI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DI ARRIVO
Indagini locali in merito al fenomeno sul campo	-	1
Numero di eventi di disseminazione territoriale/anno	2	5
% di giovani disoccupati e in cerca di nuova occupazione che	15%	40%



conoscono i servizi territoriali di supporto		
% di utenti dei servizi di orientamento	10%	35%
N. di percorsi intrapresi verso l'autonomia abitativa	50	140

Roma

INDICATORI	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	VALORI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DI ARRIVO
Indagini locali in merito al fenomeno sul campo	-*	1
Numero di eventi di disseminazione territoriale/anno	20	30
% di giovani disoccupati e in cerca di nuova occupazione che conoscono i servizi territoriali di supporto	40%	50%
% di utenti dei servizi di orientamento	10%	12%
N. di percorsi intrapresi verso l'autonomia abitativa	1500	1950

Napoli

INDICATORI	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	VALORI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DI ARRIVO
Indagini locali in merito al fenomeno sul campo	-*	1
Numero di eventi di disseminazione territoriale/anno	15	25
% di giovani disoccupati e in cerca di nuova occupazione che conoscono i servizi territoriali di supporto	30%	40%
% di utenti dei servizi di orientamento	10%	14%
N. di percorsi intrapresi verso l'autonomia abitativa	1000	1350

Cividale del Friuli

INDICATORI	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	VALORI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DI ARRIVO
Indagini locali in merito al fenomeno sul campo	-	1
Numero di eventi di disseminazione territoriale/anno	5	10
% di giovani disoccupati e in cerca di nuova occupazione che conoscono i servizi territoriali di supporto	20%	70%
% di utenti dei servizi di orientamento	10%	60%
N. di percorsi intrapresi verso l'autonomia abitativa	-	50

Milano

INDICATORI	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	VALORI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DI ARRIVO
Indagini locali in merito al fenomeno sul campo	.*	1
Numero di eventi di disseminazione territoriale/anno	17	25
% di giovani disoccupati e in cerca di nuova occupazione che conoscono i servizi territoriali di supporto	20%	40%
% di utenti dei servizi di orientamento	20%	23%
N. di percorsi intrapresi verso l'autonomia abitativa	1070	1370

Pedara

INDICATORI	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	VALORI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DI ARRIVO
Indagini locali in merito al fenomeno sul campo	-	1
Numero di eventi di disseminazione territoriale/anno	3	6
% di giovani disoccupati e in cerca di nuova occupazione che conoscono i servizi territoriali di supporto	15%	30%
% di utenti dei servizi di orientamento	10%	20%
N. di percorsi intrapresi verso l'autonomia abitativa	35	100

Attività d'impiego dei volontari

AZIONE A: Analisi del fenomeno del disagio e delle potenzialità giovanili

Attività A1: Studio sul disagio sociale giovanile nelle aree di attuazione del progetto.

- Supporto nell'organizzazione dell'espletamento delle attività;
- Collaborazione nella costituzione del gruppo di lavoro;
- Sostegno nel contatto con stakeholders, le università, le istituzioni e gli esperti del settore;
- Supporto nell'individuazione studi pregressi, fonti e dati sul tema già disponibili;
- Supporto nella predisposizione dei questionari e degli strumenti necessari alla realizzazione dell'indagine sul campo;
- Collaborazione nella somministrazione dei questionari e realizzazione dell'indagine sul campo;
- Affiancamento nello studio dei dati raccolti ed elaborazione di un rapporto complessivo sul tema e di documenti di sintesi;
- Supporto nella disseminazione dei risultati;

Attività A2: Mappatura degli esperimenti di imprenditoria giovanile nelle aree territoriali coinvolte.

- Supporto nell'organizzazione dell'espletamento delle attività;
- Collaborazione nella costituzione del gruppo di lavoro;
- Sostegno nel contatto con i giovani imprenditori nei territori di riferimento;
- Supporto nella stesura del questionario rispetto a punti di forza e criticità territoriali;
- Partecipazione agli incontri individuali e di gruppo con i giovani imprenditori locali;
- Affiancamento nello studio per possibili sinergie e contaminazioni tra le imprese giovanili sul territorio;
- Affiancamento nello studio dei dati raccolti ed elaborazione di un rapporto complessivo sul tema e di documenti di sintesi;
- Supporto nella disseminazione dei risultati;

AZIONE B: Sportello "Io resto!"

Attività B1: Servizio di front-office per il supporto e l'assistenza

- Supporto nell'organizzazione dell'espletamento delle attività;
- Supporto nella redazione di materiale informativo contenente le linee guida sulle politiche giovanili e occupazionali del territorio;
- Collaborazione nella scelta della sede necessaria allo svolgimento delle attività;
- Sostegno nella verifica delle disponibilità logistiche per le attività di sportello;
- Affiancamento del webmaster nella Creazione di una sezione sul sito dell'ente dedicata a questa attività;
- Supporto nelle attività di erogazione del servizio sportello;
- Supporto nella creazione di questionari di gradimento sulle attività dello sportello;
- Collaborazione alla somministrazione di questionari di gradimento sulle attività dello sportello;



- Sostegno nel monitoraggio del grado di soddisfazione degli utenti;

Attività B2: Promozione delle attività dello sportello

- Supporto logistico nell'organizzazione dell'espletamento delle attività;
- Affiancamento del web master nella creazione di un profilo web dello Sportello online sui principali social network;
- Supporto nell'individuazione del target più idoneo alla pubblicizzazione e promozione dello sportello e delle sue attività;
- Supporto nella redazione e predisposizione dei materiali divulgativi in formato digitale;
- Collaborazione nell'aggiornamento quotidiano circa le informazioni trasmesse;
- Sostegno nell'elaborazione di una pubblicazione volta a disseminare i risultati;
- Supporto nella stampa e diffusione di una pubblicazione volta a disseminare i risultati;

AZIONE C: Accompagnamento all'autonomia abitativa

Attività C1: Percorso di Consulenza e supporto

- Supporto nell'organizzazione dell'espletamento delle attività;
- Sostegno nella mappatura della situazione degli alloggi privati e delle normative sull'edilizia popolare;
- Sostegno nell'istituzione sul sito internet dell'ente e presso la sede di una bacheca dedicata agli alloggi privati;
- Supporto nella individuazione della sede adeguata allo svolgimento delle attività di sportello;
- Sostegno nell'istituzione di un servizio di assistenza telefonica per tutte le eventuali informazioni;
- Sostegno nell'istituzione di uno sportello per l'assistenza per tutte le eventuali informazioni;
- Supporto nella promozione del percorso di consulenza e supporto per l'autonomia abitativa;
- Collaborazione nella raccolta delle adesioni al percorso di consulenza e supporto per l'autonomia abitativa;
- Collaborazione nell'erogazione delle attività del servizio di supporto psicologico e pratico rispetto alla ricerca della casa e al percorso di autonomia abitativa;
- Supporto nell'erogazione del servizio di consulenza per accedere ai finanziamenti territoriali sull'edilizia popolare;
- Collaborazione nella creazione di questionari per il monitoraggio del grado di soddisfazione del percorso di consulenza;
- Sostegno nella somministrazione dei questionari per il monitoraggio del grado di soddisfazione del percorso di consulenza;
- Supporto nell'analisi dei risultati.



Criteri di selezione

Per quanto riguarda le modalità di selezione dei volontari partiremo con una campagna di reclutamento sul nostro sito internet dell'Ente e con l'apertura di un punto informativo all'interno delle nostre sedi in cui dare ulteriori informazioni ai giovani sui nostri progetti e sul servizio civile in generale per aiutare loro nella scelta consapevole del progetto da scegliere con l'obiettivo di raggiungere il più alto numero di candidati.

Nei giorni successivi alla chiusura del Bando di Servizio Civile si procederà alla nomina della/le commissione/i di valutazione dei candidati che presenteranno domanda. La/le stessa/e sarà/saranno composta/e da almeno 2 membri di cui uno con esperienza sullo specifico settore del progetto e sul servizio civile nazionale e l'altro con esperienza in attività di selezione del personale o di gestione di risorse umane per almeno un anno. I componenti della/e commissione/i di valutazione dei 20 candidati sottoscriveranno, all'atto dell'accettazione dell'incarico, una dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitti d'interesse nonché una dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità. Tutte le attività di selezione verranno supervisionate dal selettore accreditato. A chiusura del bando di servizio civile ogni sede di progetto stilerà un elenco dei candidati che hanno consegnato la domanda di partecipazione. La Commissione prenderà in carico le domande e procederà ad effettuare le operazioni di ammissione/esclusione dei candidati prendendo in considerazione i requisiti previsti dal bando. Una volta concluse le operazioni di cui sopra la Commissione stilerà un elenco di candidati ammessi ai colloqui ed un altro contenente i candidati esclusi con la motivazione dell'esclusione.

La Commissione procederà alla scelta delle date in cui si terranno i colloqui e alla Convocazione dei candidati ammessi.

La convocazione avverrà attraverso la pagina dedicata del sito internet dell'ente contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per i candidati (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi dell'Ente è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche e dalla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

Una volta pubblicati sul sito i calendari delle selezioni la commissione procederà all'esame delle domande e valutazione dei titoli con le seguente modalità e con dei criteri che valorizzeranno:

- ✓ le pregresse esperienze di volontariato del candidato;
- ✓ le capacità di relazionarsi del candidato;
- ✓ l'interesse del candidato per lo svolgimento del Servizio Civile Nazionale e del progetto scelto.

Attraverso la valutazione del candidato si intende misurare le seguenti variabili:

- 1 Conoscenza del servizio civile utilizzando come indicatori il progetto e l'area di intervento.
- 2 Il background del candidato utilizzando come indicatori le esperienze di volontario, le



esperienze di lavoro pregresse ed i corsi di studio

La valutazione del candidato sarà effettuata dalla valutazione dei titoli contenuti nella domanda di partecipazione ed i suoi allegati e da un colloquio approfondito su: servizio civile, progetto e curriculum personale (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non) al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini, oltre ad avere una breve autopresentazione da parte del candidato.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a **110** punti ripartiti come da tabella di seguito:

Colloquio MAX 60 PUNTI

Valutazione dei titoli MAX 50 PUNTI

(precedenti esperienze max 30 punti – titolo di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze max 20 punti)

La valutazione dei titoli si concentra sulle esperienze di volontariato e sulle esperienze di crescita formative come da tabella sottostante:

Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI

Precedenti esperienze massimo 30 punti

Periodo massimo valutabile per singola esperienza: 12 mesi.

Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 12 PUNTI
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 9 PUNTI
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 6 PUNTI
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	MAX 3 PUNTI



Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)

Titolo di studio **massimo 8 punti** (si valuta solo il titolo più elevato):

Laurea (vecchio ordinamento oppure 3+2)	8 PUNTI
Laurea triennale	7 PUNTI
Diploma scuola superiore	6 PUNTI
Frequenza scuola media Superiore	FINO A 4 PUNTI (1 PUNTO PER OGNI ANNO CONCLUSO)

Titoli professionali (LeF.P. D.lgs. n. 226/2005) **massimo 4 punti** (si valuta solo il titolo più elevato)

Titolo completo	4 PUNTI
Non completo	2 PUNTI

Esperienze aggiuntive a quelle valutate fino ad un **massimo di 4 punti** (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo)

Di durata superiore a 12 mesi	4 PUNTI
Di durata inferiore a 12 mesi	2 PUNTI

Altre conoscenze **massimo 4 punti** (si valuta 1 punto per ogni titolo, sino ad un massimo di 4) - per esempio: specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura).

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali.



- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari.
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive).
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio, nonché alle attività volte alla certificazione delle competenze.
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto.
- Partecipazione a supporto di attività dell'Ente e degli enti partner, anche in giorni prefestivi e festivi.
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità di analisi.

Sedi di svolgimento e posti disponibili

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

32

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

32

Numero posti con solo vitto:

0



N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	MODAVI ONLUS SEDE NAZIONALE	ROMA (RM)	CORSO TRIESTE 63/B 00198 (INTERNO:2)	71769	6
2	Modavi @uxilia	CIVIDALE DEL FRJULI (UD)	VIA MONASTERO MAGGIORE 34 33043 (PIANO:0)	98519	2
3	MODAVI 'OIKOS'	NAPOLI (NA)	VIA DEI MILLE 59 80121	88315	4
4	Associazione L'Altrove	ANDRIA (BT)	VIA LORENZO BONOMO 75 76123 (PIANO:0)	117997	6
5	RUAN	MILANO (MI)	VIA ANTONIO VALLISNERI 6 20133	109084	2
6	Federazione Provinciale Modavi Catania	ACIREALE (CT)	VIA SOTTOTENENTE VINCENZO BARBAGALLO 42 95024 (PIANO:0)	118005	2
7	MODAVI PEDARA	PEDARA (CT)	VIALE LAUDANI 20 95030	108599	2
8	Associazione Giovanile Universitaria Elios	ACIREALE (CT)	VIA GALATEA 147 95024	117995	4
9	Associazione Campus Giovani Universitari	BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)	VICO SANTA ROSALIA 31 98051	117993	4

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di volantini informativi, valutazioni tecniche, uso di strumentazione tecnica.
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno



di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;

- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

L'ente proponente il progetto riconosce e attesta le competenze acquisite.

Formazione specifica dei volontari

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile. Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi moduli ed approfondimenti:

I APPROFONDIMENTO

Nozioni su attuazione delle politiche giovanili

- Lo stato di attuazione e gli obiettivi sulle politiche giovanili sia nell'ordinamento nazionale che nell'ordinamento europeo con casi specifici rispetto alle aree di intervento

II APPROFONDIMENTO

Comunicazione efficace

- Nozioni di public speaking per offrire ai volontari gli strumenti di interpretazione del linguaggio non verbale e i consigli per rendere efficace e mirata la propria comunicazione.

III APPROFONDIMENTO

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art.36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Organizzazione del lavoro e ambiente di lavoro



- Microclima e illuminazione
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati
- Rischi fisici: rumore e vibrazioni meccaniche

Corso e-learning:

I Modulo: Evoluzioni ed articolazione delle politiche giovanili

- Il Terzo Settore e il principio di sussidiarietà
- Requisiti legali (legge 150/2000; d.lgs 196/2003)
- Le politiche giovanili dagli anni Ottanta a oggi
- Riferimenti normativi regionali

II Modulo: Area di intervento

- La condizione dei giovani
- Relazioni con l'utenza
- Articolazione del mercato immobiliare
- Articolazione del mercato del lavoro giovanile
- Le Politiche destinate all'imprenditoria giovanile
- Punti di forza e di debolezza
- Elementi di psicologia relazionale
- Il sistema di erogazione dei servizi di supporto
- L'ambiente di erogazione dei servizi di supporto
- Comunicazione interpersonale
- Ascolto attivo.

III Modulo: Modalità di comunicazione

- Tecniche di trasmissione formativa di base
- Tecniche di comunicazione finalizzate alla pubblicizzazione delle iniziative sui canali comunicativi di supporto
- Realizzare e gestire un sito Web: aspetti di progettazione
- Progettazione delle pagine: i tempi di risposta, metodi di ottimizzazione, i link, strumenti di controllo
- Progettazione dei contenuti: il linguaggio, le modalità di lettura delle pagine web, organizzazione dei contenuti, il valore, visibilità del sito, motori di ricerca e web marketing



- Design del sito: la home page, metafore, navigazione, la struttura del sito, coerenza interna e aderenza agli standard, aiutare gli utenti, funzionalità di ricerca.

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.